

# HYSTRIO

trimestrale di teatro e spettacolo

**CLYTEMNESTRA... SOSPEO MUSICALE A LABBRA VIOLA**, da Eschilo, Euripide; Hofmannsthal, Benn, Wolf, Müller. Regia di Mattia Sebastiano. Musiche di Carina Vanesa Aprile e Luca Fabbri. Coreografia di Claudia Lawrence. Con Benedetta Laurà e (al violino e pianoforte) Carina Vanesa Aprile. Prod. Centro Alfieri.

In un intreccio di plurimi linguaggi espressivi che trascorrono dal dialogo-scontro della parola con un comprimario apparato musicale fino a momenti coreografici di abbandono dionisiaco, il mito di Clytemnestra è riproposto dal regista-dramaturg Mattia Sebastiano come monumento emblematico della conflittualità uomo-donna che dalla notte dei tempi si proietta fino ai giorni nostri. Il tragico destino della uxoricida moglie di Agamennone, a sua volta uccisa dal vindice figlio Oreste, è visto essenzialmente come presa del potere del mondo virile nei confronti di una donna assurta al trono con la complicità del plagiato Egisto. Su un palcoscenico pressoché sgombero, sono misterici giochi di luce a contrassegnare i momenti salienti di uno spettacolo improntato a una sanguigna forza barbarica pienamente restituita dalla prepotenza espressiva della protagonista Benedetta Laurà, cui fanno da controcanto le algide musiche originali di Luca Fabbri e di Carina Vanesa Aprile, che quest'ultima esegue dal vivo pizzicando rabbiosamente le corde di un violino o martellando i tasti di un pianoforte. Il "sospeso musicale a labbra viola" che figura nel titolo assurge a elemento esplicativo di un percorso nelle pulsioni ancestrali dell'umanità che la regia "partigiana" di Mattia Sebastiano incentra nel costante rapporto dell'urlante protagonista con una musicalità straziata, in cui melodie frigio-doriche, ritmi giambici, citazioni di Mozart, Chopin, Ciaikovskij, si sposano a suoni gutturali, grida lancinanti, liberatorie evoluzioni coreografiche. *Gastone Geron*